

5) Se il diritto comunitario ponga condizioni circa la natura del ripristino della situazione giuridica da mettere a disposizione, qualora il giudice nazionale – sulla base, tra l'altro, della soluzione che la Corte di giustizia avrà fornito alle questioni di cui sopra – dovesse dichiarare che coloro che risiedono oppure sono domiciliati nelle Antille Olandesi e in Aruba e che sono in possesso della nazionalità olandese, illegittimamente non sono stati iscritti per le elezioni tenutesi il 10 giugno 2004.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale di Voghera con ordinanza 1° luglio 2004, nella causa dinanzi ad esso pendente fra Lidl Italia srl e Comune di Stradella

(Causa C-303/04)

(2004/C 228/59)

Con ordinanza 1° luglio 2004, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 16 luglio 2004, nella causa dinanzi ad esso pendente tra Lidl Italia srl e Comune di Stradella, il Tribunale di Voghera ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

- Se le disposizioni contenute nell'art. 1 della direttiva n. 83/189/CEE (ora n. 98/34/CE ⁽¹⁾), nella versione attualmente in vigore) sulle norme e regolamentazioni tecniche, devono essere interpretate nel senso che rientra nella nozione di «regola tecnica», di cui al citato art. 1, una disposizione legislativa nazionale, come l'art. 19 della legge del 23.03.2001, n. 93, che vieta la commercializzazione in Italia dei bastoncini per la pulizia delle orecchie, (meglio conosciuti come «cotton-stick») in quanto fabbricati con materiale non biodegradabile.
- In caso di risposta affermativa al quesito n. 1, se la disposizione dell'art. 19 della legge del 23.03.2001, n. 93, sopra indicata, doveva essere previamente notificata alla Commissione europea su iniziativa del governo italiano, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva n. 83/189/CEE (ora 98/34/CE) allo scopo di farne autorizzare l'applicazione in Italia ai sensi degli artt. 8 e 9 della direttiva predetta.
- In caso di risposta affermativa al quesito n. 2 e in caso di mancata notifica alla Commissione europea dell'art. 19 della legge n. 93/2001 sopra citato, se i principi e le regole a tutela della libera circolazione delle merci di cui all'art. 28 del Trattato CE, in combinazione con le disposizioni della direttiva n. 83/189/CEE (ora n. 98/34/CE) consentono al giudice italiano di disapplicare la citata disposizione nazio-

nale da considerarsi illegittima, in quanto applicabile a prodotti provenienti da un altro Paese dell'Unione europea.

⁽¹⁾ GU L 204 del 21.07.98, pag. 37.

Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Gerechtshof te Amsterdam con sentenza 13 luglio 2004 nella causa Jacob Meijer B.V. contro inspecteur van de Belastingdienst

(Causa C-304/04)

(2004/C 228/60)

Con sentenza 13 luglio 2004, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 19 luglio 2004, nella causa Jacob Meijer B.V. contro inspecteur van de Belastingdienst, il Gerechtshof te Amsterdam (Paesi Bassi) ha sottoposto alla Corte la seguente questione pregiudiziale:

Se il regolamento (CE) della Commissione 4 novembre 1997, n. 2086 ⁽¹⁾, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune, sia valido in quanto ai sensi di tale regolamento la voce 8543 89 79 della nomenclatura combinata comprende le carte sonore descritte al punto 2.3.

⁽¹⁾ GU L 312 del 14.11.1997, pag. 1.

Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Gerechtshof te Amsterdam con sentenza 13 luglio 2004 nella causa Eagle International Freight B.V. contro Inspecteur van de Belastingdienst

(Causa C-305/04)

(2004/C 228/61)

Con sentenza 13 luglio 2004, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 19 luglio 2004, nella causa Eagle International Freight B.V. contro Inspecteur van de Belastingdienst, il Gerechtshof te Amsterdam (Paesi Bassi) ha sottoposto alla Corte la seguente questione pregiudiziale: